

prestare un servizio valido e completo nell'esercito, essi non potessero raggiungere i gradi per i quali si erano avviati.

Occorrerebbe dunque che su questo punto si fornisse qualche chiarimento, per modo che questi ufficiali non vedessero frustrate le loro legittime speranze.

PRESIDENTE. A me pare che non sia questa la sede di una tale discussione...

DELLO SBARBA. Ho chiesto semplicemente un chiarimento.

PRESIDENTE. Le sue osservazioni potranno essere accolte come raccomandazione.

CASALINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASALINI. Ho chiesto di parlare, perchè di casi simili a quello testè accennato, ho avuto occasione di occuparmi col ministro della guerra e mi ricordo la soluzione che si è data in circostanze analoghe.

Si è presentata questa circostanza, che degli ufficiali, i quali erano stati feriti nella presente guerra ed erano rimasti invalidi, erano stati tolti dal quadro di avanzamento, di modo che venivano ad avere una punizione, mentre avrebbero dovuto avere un premio.

Ho prospettato questo caso al ministro della guerra, il quale rimase impressionato del fatto e mi disse che avrebbe provveduto.

L'effetto fu che vennero mantenuti gli ufficiali in parola nel quadro di avanzamento ed oramai vennero fatte promozioni anche nel caso di individui resi invalidi dal fatto della guerra.

Credo quindi che, per analogia, si potrà fare lo stesso per i casi di cui ha parlato l'onorevole Dello Sbarba. (*Commenti*).

MANCINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCINI. Desidero sapere soltanto perchè in queste disposizioni non si debbano contemplare anche i sottufficiali, per esempio i marescialli...

PRESIDENTE. E allora anche i caporali... (*Si ride*).

MANCINI. ... che possono essere adibiti a servizi di carattere amministrativo e che, se è vero che abbiano compiuta la loro carriera (la questione sollevata dall'onorevole Dello Sbarba è altra), possono pur sempre prestare utilissima opera. Vorrei si dicesse: « Gli ufficiali e i sottufficiali » o si adottasse, comunque, una formula comprensiva.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. In massima le raccomandazioni fatte dagli onorevoli colleghi, per ragioni esposte testè, saranno prese in considerazione.

Si intende però che circa le modalità debbo fare qualche riserva, non essendo possibile fin d'ora determinare se e in qualca sia ammissibile la promozione della quale essi si occupano, perchè ci troviamo di fronte alla legge sull'avanzamento la quale non può così occasionalmente essere modificata. Certo è però che non posso che richiamarmi alle osservazioni fatte dall'onorevole Casalini, nel senso che quando l'ufficiale presta utile servizio ed è in grado di prestarlo, seconda delle sue attitudini e della sua specialità, ciò si potrà esaminare benevolmente onde tenerne conto per l'avanzamento.

CHIESA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIESA, *relatore*. Quanto ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato, relativamente alla promozione, è perfettamente giusto, e credo che in ciò siamo tutti d'accordo. Resta l'altra questione. Ora se l'onorevole ministro accetta, la Commissione sarebbe favorevole ad aggiungere le parole « sotto ufficiali » perchè, essendo pur troppo oggi scarsi gli ufficiali, anche un sottufficiale mancante di un braccio, potrà essere esempio alla sua compagnia.

PRESIDENTE. Allora perchè non i caporali?

CHIESA, *relatore*. Perchè quelli non fanno carriera.

ORLANDO, *ministro dell'interno*. Se accetta questo concetto, si dica addirittura « i militari ». (*Interruzioni*).

Chi dice che anche i militari di truppa non possano essere utili a titolo professionale? Nell'arma dei carabinieri, per esempio. *Voci*. Ha ragione.

PISTOJA, *della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTOJA, *della Commissione*. Ho chiesto di parlare, non per fare una questione sulla legge, ma per presentare una raccomandazione, che spero potrà essere accolta.

La raccomandazione è questa: a quei ufficiali, che non sono ritenuti idonei rimanere in servizio, venga concesso l'uso dell'uniforme, come premio del loro servizio prestato alla Patria.

SANDRINI. Chiedo di parlare.